

# «Lotta alla mafia e microcriminalità Un buon raccolto»

Dopo cinque anni il colonnello Piras lascia la città va a dirigere il comando provinciale di Piacenza



ANDREA NIZZA



SEBASTIANO LAUDANI



ROSARIO LOMBARDO

## CONCETTO MANNISI

Sembra quasi non volessero lasciarlo andare via. E per Catania, statene certi, è stato realmente un bene. Perché di investigatori validi con addosso la divisa dei carabinieri ne sono passati tanti da queste parti, ma non tutti, arrivato il momento dell'inevitabile avvicendamento, sono stati adeguatamente sostituiti.

Adesso il momento dell'avvicendamento è arrivato per Michele Piras, che abbandona la guida del Reparto operativo del comando provinciale di Catania per assumere l'incarico di nuovo comandante provinciale dei carabinieri di Piacenza. Ciò dopo cinque anni al vertice di un reparto particolarmente importante, in prima fila nella lotta alla mafia, dove si finisce inevitabilmente per assumere conoscenze e competenze di grandissimo rilievo, che accrescono lo spessore dell'uomo e del carabiniere.

«E' indiscutibile che cinque anni in una realtà come quella catanese - commenta l'ufficiale - ti formano tantissimo. Nel mio passato ho maturato esperienze di rilievo, sia a Palermo sia a Milano, ad esempio, ma questa ai piedi dell'Etna è stata, senza tema di smentita, quella più importante della mia carriera».

### Che Catania lascia?

«Nel settore in cui mi sono impegnato, quello del contrasto alla criminalità organizzata, non è la stessa di cinque anni fa, ma credo che sia ancora presto per cantare vittoria. A fronte dei tantissimi colpi che le forze dell'ordine hanno inferto, sia in provincia sia in città, non si può sottovalutare la capacità di rigenerarsi da parte dei clan. Anche in momenti di grandissima difficoltà come ritengo essere quello attuale che stanno vivendo. Ed è qui che noi investigatori dobbiamo essere bravi: serve un monitoraggio costante, che possa rendere tale riorganizzazione quanto più complica-

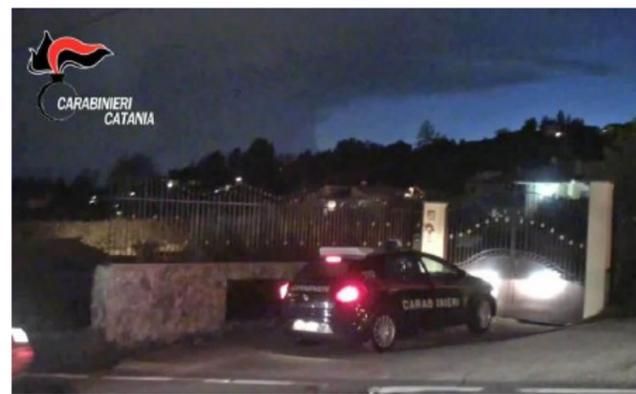
ta possibile, aprendo spiragli per i nostri interventi».

«Per fortuna dei catanesi, della gente onesta - prosegue il colonnello Piras - la città può avvalersi di una Procura perfettamente organizzata e guidata in maniera eccellente dal dottor Carmelo Zuccaro che, lo confesso, con il confronto e con i consigli sempre puntuali mi ha aperto la mente. La strategia di questi anni è stata vincente: colpi a rotazione verso tutti i clan, evitando che all'indebolimento di uno facesse seguito la crescita improvvisa dell'altro. Penso sia questo il modello vincente, perché i gruppi criminali sono bravissimi ad accaparrarsi gli spazi lasciati da altri».

### Insomma, sorrisi contenuti.

«No, direi di no. Ci sono delle cose altamente positive che vanno registrate. Ad esempio abbiamo riscontrato un aumento delle collaborazioni da parte del cittadino, che si avvicina di più e con maggior fiducia alle istituzioni per riferire di fatti e situazioni che possono avere ritorsioni nel denunciante: un bel segnale. E poi posso garantirvi che per quel che concerne la criminalità comune sono stati fatti passi da gigante. Quando sono arrivato, infatti, ogni giorno mi venivano comunicati tantissimi episodi di furti, scippi, rapine, in special modo ai danni dei turisti. Ricordo che i colpi con la "tecnica dei due motorini" (uno simulava l'incidente e costringeva l'auto presa di mira a fermarsi, gli occupanti dell'altro scattavano come molle e arraffavano quel che potevano) erano costanti.

«Colpi in serie ai clan, evitando che l'uno potesse prendere il sopravvento approfittando della debolezza dell'altro. Orgoglioso per il maxiblitz "I Vicerè". I reati minori sono veramente in calo, l'unico in rialzo riguarda gli assalti ai bancomat»



In alto a sinistra il colonnello Michele Piras e, a destra, l'irruzione dei carabinieri nella villa che ospitava Andrea Nizza; in basso a sinistra il serpente di via Capo Passero e, a destra, la conferenza stampa del blitz "Carthago" contro una frangia del clan Santapaola

Siamo stati costretti a muoverci, di concerto col sindaco, con servizi mirati e dispendiosi in termini di sforzi, coinvolgendo anche i titolari degli autonoleggi, invitati ad avvisare i turisti della possibilità di rimanere vittime di tali assalti. Certamente non un bel biglietto da visita per Catania...».

«Ecco - continua il colonnello - di questo genere di episodi non se ne contano praticamente più. E in chiarissima flessione sono pure i furti in abitazioni, quelli di armi, le rapine. Mantengono lo stesso trend le "spaccate", i raid condotti la notte contro i negozi prevalentemente con "auto ariete", mentre sono aumentati i furti ai bancomat, ai quali stiamo dedicando, però, la giusta attenzione. Tanto più che questo è un reato che spesso serve a portare denaro alla criminalità organizzata. Non di rado ci sono i clan dietro agli assalti ai bancomat».

### Quali sono i successi investigativi di cui va fiero?

«Sicuramente il maxiblitz, con oltre cento arresti, che ci permise di smantellare il clan dei Laudani: "I

Vicerè". Fu un lavoro di grandissima valenza. E poi i colpi alla famiglia Santapaola con i blitz "Carthago" e gli arresti di Saro Lombardo e dei suoi, con il blitz "Orfeo" contro il gruppo di Picanello, quelli antidroga e non meno massicci dal punto di vista numerico nella zona di via Capo Passero. La cattura dell'imprendibile Andrea Nizza. Diciamo che un po' di lavoro l'abbiamo fatto per provare a rendere più vivibile questa città».

### Che sembra proprio non volersi bene.

«Catania è bellissima, ma io la trovo fruibile soltanto nel centro storico. Verso le periferie ci vorrebbe un po' più di attenzione».

### Il catanese dovrebbe... darsi una mano.

«Sembra che non senta propria la città. In tanti continuano ad andare in giro senza casco, parcheggiano dove vogliono, non ci pensano due volte a buttare una cartaccia in mezzo alla strada... La regola viene considerata alla stregua di una imposizione mal tollerata. E dire che basterebbe pochissimo per valorizzare questa città alla quale mi sento notevolmente legato. Qui sono nati i miei due figli e il ricordo non potrà che essere molto forte. E poi il clima è meraviglioso e c'è la possibilità di relazionarsi con il prossimo in maniera sincera. C'è l'apertura al contatto, all'ospitalità, all'amicizia. C'è concretezza nei rapporti umani».

A proposito di rapporti umani. Mentre lei stava qui, si sono avvi-

cedati ben tre comandanti provinciali: Alessandro Casarsa, Francesco Gargaro e, adesso, Raffaele Covetti. Cosa le hanno lasciato in "dote"?

«Insegnamenti importanti. I successi che il Reparto operativo dell'Arma ha riportato a Catania sono conseguenza della fiducia e della condivisione».

### Cosa le mancherà di Catania?

«L'effervescenza operativa, su questo non ho dubbi. E poi i militari del Nucleo investigativo, particolare esempio di professionalità, abnegazione, coraggio e spirito di sacrificio. Doti che hanno permesso di riportare i numerosi successi investigativi di cui abbiamo detto. Grazie a loro: li porterò sempre nel cuore, ovunque andrò».

«E non vorrei dimenticare - aggiunge - i rappresentanti delle articolazioni di polizia giudiziaria delle altre forze di polizia e in particolare il capo della squadra mobile, Antonio Salvago. La costante collaborazione fra noi e il confronto leale hanno sicuramente contribuito ad ispessire il fronte nei confronti della criminalità».

### E' il momento dei saluti. Cosa consiglierà al suo successore, proveniente dal Comando generale dell'Arma?

«Ben poco. Il maggiore Piercarmine Sica è bravissimo e sono sicuro che avrà l'entusiasmo per fare ancora bene, fungendo da ulteriore stimolo verso i carabinieri del comando provinciale per il raggiungimento di nuovi traguardi investigativi».

## SOLIDARIETÀ AL COMMISSARIO

### «Ora i politici nazionali e locali si preoccupino della sicurezza»

Ancora attestati di solidarietà, a cominciare dal presidente Aasi, Stefano Casabianca, nei confronti del commissario Nuccio Garozzo, che nella notte fra mercoledì e giovedì si è visto piombare in casa due migranti che intendevano portare a compimento una rapina ma che si sono dovuti confrontare, anche fisicamente, col poliziotto.

«Quello della sicurezza a Catania - scrive in una nota il segretario generale territoriale della Ugl di Catania, Giovanni Musumeci - è un problema che fino ad oggi è stato eccessivamente sottovalutato da chi, a livello governativo, è stato chiamato ad assumere i dovuti provvedimenti normativi atti a garantirla. Ci auguriamo che questo gravissimo episodio possa servire a scuotere le coscienze e dare finalmente immediata sfogo alle giuste iniziative legislative ed operative per assicurare, ai lavoratori ed ai cittadini, maggiore sicurezza in ogni dove. Ci vogliono più uomini delle forze dell'ordine in strada, leggi più incisive, certezza della pena e possibilità di legittima difesa. Per questo adesso ci aspettiamo, da governo e parlamento, un'autorevole risposta per-

ché non si può continuare a vivere nel terrore».

Solidarietà al commissario Garozzo anche da Unimpresa Catania, che in una nota ribadisce come sia necessario «alzare il livello di attenzione e portare la sicurezza al centro dei programmi per il nuovo governo della città. Il fatto poi che, spesso, i reati siano riconducibili all'opera di cittadini immigrati, conferma la convinzione di considerare la sicurezza, territoriale e quella dei cittadini, prima e al di sopra di ogni politica di accoglienza e di integrazione. Di certo l'immigrazione di massa permessa negli ultimi anni non ha aiutato, per questo occorre lavorare per fermare scafisti e clandestini ed per evitare soprattutto il formarsi di bande di delinquenti extracomunitari. Unimpresa, consapevole del ruolo che svolgono gli immigrati, reputa indispensabile l'integrazione tra i popoli, ma tali fatti non fanno altro che allontanarla sempre più. Nei prossimi giorni chiederemo al Prefetto di aumentare le unità di forze dell'ordine in città al fine di garantire maggiore sicurezza alla popolazione e alle imprese del territorio».

# FARMACIE

| LOCALITÀ     | FARMACIA  | DA NOI TROVI                                       | INDIRIZZO   | TURNO                     |
|--------------|---|--|---|---------------------------|
| Acireale     | CIPRIANI - <a href="http://www.farmaciacipriani.com">www.farmaciacipriani.com</a> | "KORFF: SOLARI CON SCONTI DEL 20% 30% E 50%"       | Corso Umberto, 130 - Tel/Fax 095 601185               | 8:30/13:30<br>16:30/20:30 |
| Catania      | BARRIERA - Dott. F. Spampinato  | PROTEGGI LA TUA PELLE: PROMOZIONE SOLARI RILASTIL  | Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300                  | NOTTURNO                  |
| Catania      | GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA  | OGGI APERTO ore 8:30/14:30 e 18:00/24:00           | Via Medea, 11/B - Tel. 095 493737                     | 8:30/14:30<br>18:00/24:00 |
| Catania      | FARMACIA LUCINA - Dott.ssa S. Scrofani  | APERTO PER TURNO CONTINUATO dalle 8:30 alle 20:30  | Via Umberto, 125 (piazza Umberto) - Tel. 095 311691   | NO STOP<br>8:30/20:30     |
| Catania      | LA CITTADILLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida   | CHIUSO PER FERIE - RIAPRIRÀ LUNEDÌ 3 SETTEMBRE     | Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283              | CHIUSO<br>PER FERIE       |
| Catania      | FARMACIA NESIMA s.n.c.  | APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP 24 ORE               | Via L. Nobili, 3 (ang. via Pacinotti) Tel. 095 474326 | NO STOP<br>24 ORE         |
| Canalicochio | NUOVALUCE - Dott.sse Maione   | CHIUSO PER FERIE - RIAPRIRÀ DOMENICA 9 SETTEMBRE   | Via Nuovaluce, 49 - Tel. 095 337934                   | CHIUSO<br>PER FERIE       |
| Catania      | FARMACIA SAN GIORGIO  | CHIUSO PER FERIE - RIAPRIRÀ LUNEDÌ 3 SETTEMBRE     | P.zza Cavour, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107            | CHIUSO<br>PER FERIE       |
| Catania      | VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh  | DA LUNEDÌ SIAMO APERTI                             | Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431                   | CHIUSO<br>PER FERIE       |
| Catania      | ZARBA - Dott. Santi   | SOMATOLINE LINEA VISO: SUBITO € 10,00 DI SCONTO    | Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815                     |                           |
| S.G.La Punta | FARMACIA CENTRALE del Dott. Davide Biondi   | NUOVA APERTURA - ACCOGLIENZA E PROFESSIONALITÀ     | Via Della Regione, 334 - Tel. 095 7415894             |                           |
| Zafferana    | FARMACIA BARBAGALLO   | SCHOLL: SCONTO 30% su tutta la collezione p/e 2018 | Via Roma, 327 - Tel. 095 7082005                      |                           |

**Per adesioni alla rubrica rivolgersi a PKSud - Tel. 095 7306345 - 368 3032936**